

<https://www.messaggeromarittimo.it/porti-italiani-al-seatrade-meno-burocrazia-piu-strutture-2/>

Porti italiani al Seatrade: meno burocrazia, più strutture

Pasqualino Monti è possibile una ricucitura dopo lo strappo con Assoporti?
“Non ci penso proprio”



Pubblicato
7 minuti fa
il giorno
20 settembre 2018

Da
[Vezio Benetti](#)

Pasqualino Monti presidente della AdSp del mare di Sicilia orientale, dal giorno del suo insediamento ha dato una brillante “riverniciata” allo scalo palermitano e non solo, avendo sulle spalle Trapani, Termini Imerese, Milazzo. Un insieme di scali da rilanciare. Ottimo il lavoro con un nuovo piano regolatore nel principale scalo dell’isola. Ma Pasqualino Monti punta tutto sulla burocrazia.

“O risolviamo questo handicap che distrugge il lavoro quotidiano o non ci risolleviamo. La tragedia che ha colpito gli amici genovesi deve far riflettere e deve servire a rendere più agevole e senza paletti il lavoro. Dobbiamo ripartire. Per quanto riguarda le crociere, ho uno porto ben allestito e due parti ben distinte che dividono il lavoro merceologico da quello delle crociere. Non possiamo fermarci, ma siamo sulla buona strada. Ma non è finita qui perchè prima di concludere Pasqualino Monti ha risposto ad una nostra domanda su Assoporti. I nostri lettori ben sanno che la AdSp della Sicilia Occidentale non fa più parte dell’Associazione guidata da Zeno D’Agostino. La nostra domanda riguardava la possibilità di una “ricucitura”.

“Assoporti non può limitarsi ad organizzare Fiere, il suo compito è quello di portare gli scali italiani a collaborare a farsi portavoce indicando problemi al Governo a fare politica nazionale ed europea. Se questo non accade non ci penso proprio a ritornare sui miei passi. Chi vuol capire, intenda”.

Per concludere possiamo confermare che che il prossimo anno Seatrade si terrà a Amburgo e nel 2020 è già stato deciso a Malaga. Ma abbiamo tempo per riparlarne.